



L'evidenza dell' umano

dr. Guizzetti G. Battista
Bologna, 14 aprile 2018

Centro don Orione
Bergamo



"La concezione dei diritti umani cadde in rovina non appena coloro che la professavano si trovarono di fronte per la prima volta individui che avevano perduto ogni altra qualità – eccetto quella fondamentale – di essere uomini”
(Anna Arendt)



Negli ultimi decenni il progresso tecnologico e scientifico, in particolare nell'ambito della rianimazione, ha determinato la comparsa di nuovi quadri clinici nei pazienti in coma neurologico sottoposti a terapia intensiva, caratterizzati da una grave e generalmente irreversibile compromissione motoria e cognitiva

Lo stato vegetativo è l'esito non voluto e non auspicato di un intervento sanitario sempre più precoce ed efficace.

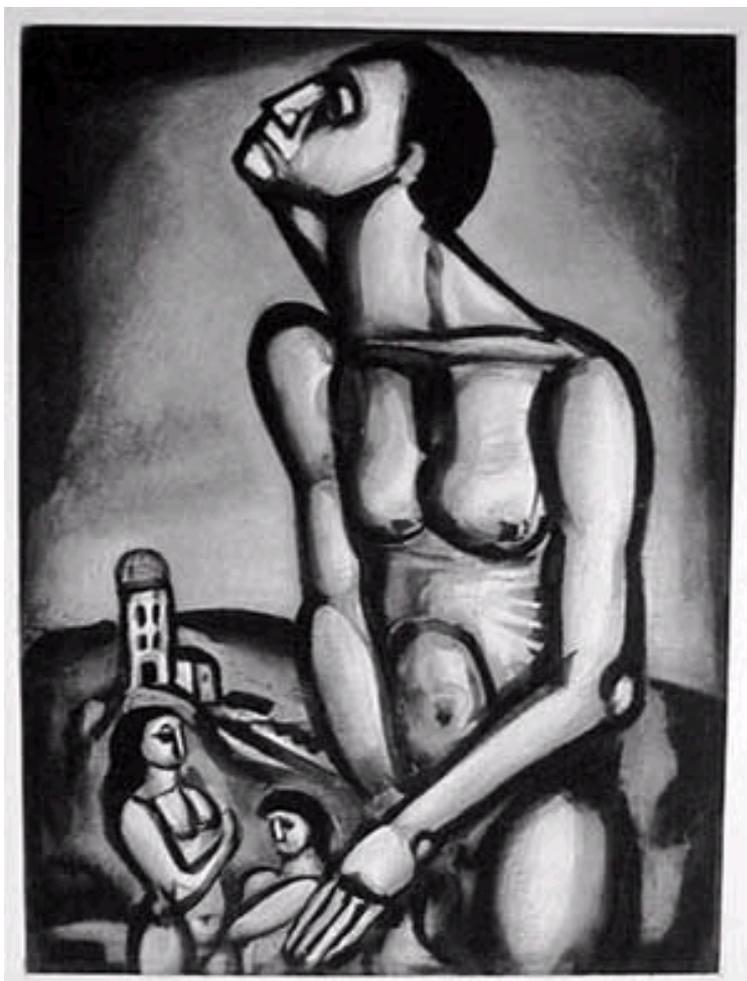


“il ciclo della prestazione diventa sempre più breve e il bisogno diventa sempre più lungo” (C.Colombo)

l'evidenza dell'umano



In queste situazioni
l'obbiettivo di una
guarigione o del
recupero di
un'autonomia
accettabile è
irrealistico.



“Il rifiuto della nutrizione può diventare, nel lungo termine, il solo modo efficace per assicurarsi che un largo numero di pazienti biologicamente resistenti venga a morte.

Considerato il crescente serbatoio di anziani resi disabili dall'età, cronicamente ammalati, fisicamente emarginati, la disidratazione potrebbe diventare a ragione il non trattamento di elezione”

Daniel Callahan, Hasting Center New York, 1983



“È curioso che l’unico motivo per cui la sonda dell’alimentazione sia considerata un ‘trattamento’ è perché possa essere rimossa. La gran parte del dibattito riguarda la **questione che la sonda sia un trattamento inutile**. Io dico che la sonda è un trattamento **estremamente efficace in quanto realizza il compito che noi ci aspettiamo che compia**. Ciò che in realtà si pone è **l’inutilità della vita del paziente** – di qui il bisogno di trovare una strada per porre la fine a quella vita. ... Il desiderio della medicina di non sembrare apertamente a favore dell’eutanasia ha prodotto un ragionamento tortuoso per dimostrare che non siamo responsabili di quella morte”

(Andrews K., Tortuous arguments evade the issue, British Medical Journal 1995, 311: 1437)



28 agosto 2006

Convenzione ONU sui diritti delle persone disabili.

Articolo 25

Salute

Gli Stati Parti riconoscono che le persone con disabilità hanno il diritto di godere del più alto standard conseguibile di salute, senza discriminazioni sulla base della disabilità. Gli Stati Parti devono prendere tutte le misure appropriate per assicurare alle persone con disabilità l'accesso ai servizi sanitari che tengano conto delle specifiche differenze di genere, inclusi i servizi di riabilitazione collegati alla sanità. In particolare, gli Stati Parti dovranno:

(f) prevenire il rifiuto discriminatorio di assistenza medica o di cure e servizi sanitari o di cibo e fluidi sulla base della disabilità





Il portavoce Care presso il Comitato ristretto della Camera dei Lord (1994) ha detto: “I disabili sono generalmente più soddisfatti della loro vita di quanto individui fisicamente abili si aspetterebbero se soffrissero della stessa menomazione. La persona sana non opera le medesime scelte della persona malata”

Richiesta di sospensione della cura. Studio su 29 pazienti in locked in syndrome



- 7 soddisfatti della propria vita
 - 5 con occasionale depressione
 - 1 ha chiesto una volta di morire
 - 7 mai pensato all'eutanasia
 - 6 hanno pensato all'eutanasia ma poi l'hanno esclusa
 - 3 morti durante lo studio
 - 0 hanno dato ordine di non fare manovre rianimatorie
- (Doble J, Haig A. J Head Trauma Rehabil. 2003, vol.18, n.5,435-444)



"Una società giusta, non deve ignorare i bisogni di cura: deve elargire le cure necessarie a chi ha bisogno e considerare adeguatamente l'onere che grava sulle persone che provvedono a dispensarla. Ogni teoria della giustizia che intende farsi carico del problema della disuguaglianza ha bisogno di considerare in modo adeguato tutte le condizioni di bisogno, di dipendenza e di cura che caratterizzano la vita umana..."
(M.Leonardi)



Grazie per la vostra attenzione

l'evidenza dell'umano